

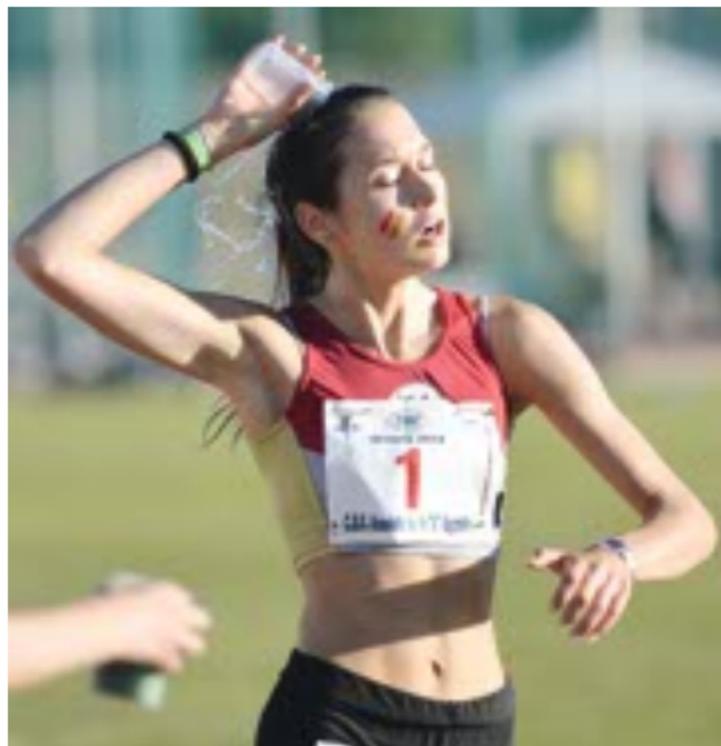
Fanfulla, è dura la missione-salvezza: sulla carta le giallorosse sono none

LODI Il tepore e i colori di maggio sembrano lontani e non solo perché è iniziato l'autunno. Per la Fanfulla l'agognato ripescaggio in Serie Oro dei Societari Assoluti, conquistato in primis grazie a una fantastica prima fase regionale affrontata alla Faustina il 9 e il 10 maggio scorsi, potrebbe rivelarsi un volo inutile alla prova della finale scudetto di sabato e domenica a Jesolo. La squadra femminile giallorossa infatti si presenta falcidiata da assenze e malanni: i principali forfait sono della lunghista e triplista Silvia La Tella (bloccata negli Usa dal regolamento interno della texana Lamar University, dove attualmente studia) e della velocista Alessia Ripamonti (ko per un infortunio a un menisco: sarebbe stata importan-

te per i 400 e per le staffette), ma anche la fondista Francesca Durante non sarà della partita e pure Giorgia Vian si presenterà a Jesolo con una caviglia dolorante. Una situazione che il presidente Alessandro Cozzi riteneva critica nei giorni scorsi, ma che appare leggermente meno difficile dopo la chiusura delle iscrizioni (lunedì notte) e la successiva pubblicazione delle formazioni delle squadre in gara. Far "gareggiare" gli accrediti stagionali molto spesso lascia il tempo che trova (a Jesolo per esempio solo sei atlete su 14 in gara sui 5000 hanno corso la distanza nel 2015) ma è comunque punto di riferimento utile nel complesso per capire le forze messe in campo da ogni club. Secondo le classifiche stilate in

SERVE UN'IMPRESA
Per Maria Teresa Cortesi andare a punti nella marcia a Jesolo sarà difficile

base a tempi e misure delle migliori prestazioni stagionali di ogni atleta schierata lo scudetto andrebbe con 86,5 punti alla Studentesca Rieti davanti all'Acsi Italia Roma (81) e al Cus Pisa Atle-



tica Cascina (74); la Fanfulla con 47 punti sarebbe nona e prima delle retrocesse in Serie Argento, a 5 punti dall'ottava piazza del Cus Parma e davanti alle nemiche giurate dell'Enterprise di Bene-

vento (46), alla Firenze Marathon (33,5) e alla Brugnera Friulintagli (29). Il primo dato, a prescindere dagli accrediti, è comunque il valore inferiore delle formazioni proposte in gara da Brugnera (priva della "stella" Alessia Trost) e Firenze Marathon. Emerge poi come la possibilità di "bucare" fino a quattro specialità raddoppiando la presenza in altrettante gare abbia riservato qualche sorpresa: l'alto per esempio ha solo nove iscritte (e la Fanfulla pagherà dazio non avendo rappresentanti) mentre la marcia ne propone ben 14 (per la giovane lodigiana Maria Teresa Cortesi andare a punti ed entrare nelle prime otto non sarà semplice). «Credo che alla fine ce la giocheremo proprio con il Cus Parma, anche se le tante straniere dell'Enterprise rappresentano sempre un'incognita», dice il "pres" Cozzi. Dopo un ripescaggio fallito due volte per un'inezia nel 2014 e il tanto sofferto ritorno nella massima serie dei mesi scorsi salutare subito l'Oro sarebbe un vero peccato.